

D.L. n. 76/13- Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile

2 Luglio 2013

Eliminazione della procedura conciliativa in caso di licenziamenti effettuati in conseguenza di cambi di appalto e, nel settore delle costruzioni edili, per completamento delle attività e chiusura del cantiere; possibilità per i contratti collettivi di prevedere ogni altra ipotesi per il ricorso al contratto a termine acausale e riduzione dei tempi di intervallo tra i contratti a termine; ulteriori previsioni in materia di responsabilità solidale retributiva e contributiva, sono tra le novità più importanti introdotte dall'allegato D.L. 28 giugno 2013, n. 76 recante "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure urgenti", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.150 del 28 giugno u.s.

Nel rimandare ad una successiva ed approfondita disamina degli aspetti più rilevanti introdotti dal decreto in oggetto e già operativo dal giorno stesso della sua pubblicazione in Gazzetta, ossia il 28 giugno u.s., si allega un primo schema riepilogativo delle disposizioni in esso contenute in materia di lavoro.

Si segnala, altresì, l'importanza, tra le altre, dell'abrogazione della disposizione di cui all'art. 7 della L. n. 604/66 che consente, dunque, come più volte richiesto dall'Ance, di non effettuare la procedura conciliativa in caso di licenziamenti per completamento delle attività e chiusura del cantiere nel settore delle costruzioni edili.

[12123-D.L. n. 76-2013.pdf](#) [Apri](#)

[12123-Commento DL n. 76-2013.pdf](#) [Apri](#)